

«Poliziotti allo stremo» E scatta la protesta

«I tagli operati dal 2008 ad oggi hanno tolto al comparto sicurezza circa tre miliardi di euro che hanno inciso negativamente sui mezzi e le assunzioni (bloccate al 50%) con conseguente diminuzione dell'organico e dell'innalzamento dell'età degli operatori. I poliziotti sono allo stremo. Negli anni passati i politici hanno continuato a dichiarare che i soldi sequestrati alle mafie sarebbero stati spesi per la sicurezza del Paese. È ora che i cittadini sappiano che, invece, non è arrivato un centesimo». Sono questi i problemi che hanno indotto le organizzazioni sindacali, Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) e Anfp (Associazione nazionale funzionari di polizia) ad organizzare, oggi a Roma, una giornata di protesta. Protesta che, a breve, si estenderà anche in altre città tra cui Vicenza «per denunciare ancora una volta in maniera decisa la cinica indifferenza del governo rispetto alla difficilissima condizione degli operatori delle forze di polizia». «Occorre domandarsi quanto costano la criminalità e l'insurezza al Paese - si legge nella nota sindacale -. Bisogna trovare al più presto risorse per sbloccare i contratti dando così ossigeno sia agli agenti sia alla ripresa dei consumi interni. Basta con queste politiche che strangolano gli uomini che garantiscono l'ordine e mettono alle corde il sistema Italia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

